



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 9/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 4 Marzo

3^a Domenica di Quaresima

“Non fate della casa del Padre mio un mercato”

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione
dei bambini della Prima Confessione

Ore 17.00: Quaresimali d'Arte in Cattedrale
con riflessione dell'Arcivescovo sulla invocazione
«Maria aiuto dei cristiani» e l'intervento musicale
del Gruppo vocale femminile Bodeca Neza

Lunedì 5 Marzo

Ore 18.30: Genitori dei bambini
della Prima Comunione (*Sala Scrosoppi*)
20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Mercoledì 7 Marzo

Ore 20.30: Incontro biblico su Maria di Nazareth
(*Largo dei Cappuccini 2*)

Giovedì 8 Marzo

Ore 9.00: Gruppo missionario

Venerdì 9 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dai gruppi della solidarietà
Ore 20.30: Via Crucis cittadina dei giovani

Sabato 10 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto
Ore 18.00: Coro liturgico

Domenica 11 Marzo

4^a Domenica di Quaresima

*“Dio ha mandato nel mondo il Figlio perché
il mondo sia salvato per mezzo di lui”*

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione
dei bambini della Prima Comunione

Quaresima della Parola. Mercoledì prossimo alle ore 20.30 presso la sede dell'Ordine Franciscano Secolare di Largo dei Cappuccini 2 si svolgerà il secondo degli incontri biblici inter parrocchiali sulla figura di Maria di Nazareth. Verrà preso in considerazione il vangelo delle nozze di Cana. La scheda dell'incontro è a disposizione sul sito della parrocchia. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a dedicarci del tempo per confrontarci maggiormente con la parola del Signore perché sia di riferimento nelle scelte quotidiane. Invitiamo quanti possono a partecipare.

Quaresima di preghiera. Invitiamo alla celebrazione della Via Crucis che si tiene nella Cappella di San Giuseppe ogni venerdì di Quaresima alle ore 18 e che di volta in volta è animata da un gruppo parrocchiale. Nell'esercizio di questa pratica religiosa popolare confluiscono varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana, in particolare la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio verso la patria celeste ed il desiderio di camminare con fedeltà dietro Gesù.

Quaresima di solidarietà. In fondo alla Chiesa è collocata una cassetta per la condivisione del Fondo Famiglia Lavoro a favore delle famiglie che si trovano in un momento di particolare difficoltà per la mancanza o la perdita del lavoro. Con il Fondo vengono sostenute nel pagamento di bollette, affitti, buoni mensa scolastici e doposcuola, spese mediche, acquisto di generi alimentari, cercando di costruire come esse una rete di sostegno amicale e un riferimento di comunità.

“10 e lodi”. Anche nella nostra Cappella di San Giuseppe ogni mercoledì di Quaresima alle 7.40 (con ingresso da viale Leopardi) si tiene questo breve momento di preghiera delle lodi, prima di andare a scuola, guidato da un sacerdote giovane. Il tempo previsto è al massimo di 10 minuti. Altri luoghi sono l'Istituto Bertoni di viale Cadore, la Chiesa del Redentore di via Mantica, la Basilica delle Grazie di Piazza Primo Maggio. Invitiamo gli studenti del Carmine a cogliere questa opportunità di iniziare la giornata scolastica in un modo diverso dal solito.

Concerto di Passione. Domenica 18 marzo alle ore 17.00 nella nostra chiesa si terrà il concerto “Stabat Mater” di Giovanni Battista Pergolesi con la soprano Francesca Scaini, la mezzosoprano Maria Rostellato e all'organo Luigino Favot. Il concerto è presentato dalla Associazione Laboratorio Espressioni Artistiche di San Vito al Tagliamento. Stabat Mater ("Stava la madre") è una preghiera del XIII secolo attribuita a Jacopone da Todì. La prima parte della preghiera è una meditazione sulle sofferenze di Maria, madre di Gesù, durante la crocifissione e la Passione di Cristo. La seconda parte della preghiera è una invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del dolore provato da Maria stessa e da Gesù durante la crocifissione e la Passione. Abbiamo ritenuto che questo momento possa far parte della preparazione alla Settimana Santa, nella quale i cristiani celebrano gli eventi di fede correlati agli ultimi giorni di Gesù, che comprende in particolare la sua passione, morte e resurrezione.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 2, 13-25*)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!". I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divorerà". Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?". Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere". Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?". Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.»



Nel tempo di Pasqua, Gerusalemme era meta di molti pellegrini che, giungevano al tempio per pregare, consigliarsi con i sacerdoti, offrire olocausti al Signore, consegnare le loro offerte con le monete che potevano circolare nel luogo santo. Era un'opportunità di grandi guadagni non solo per i commercianti, ma anche per i sacerdoti che aprivano il loro mercato sotto i portici del sacro recinto. È in questo contesto che si colloca il gesto sorprendente di Gesù: caccia fuori tutti dal tempio e rovescia i tavoli dei cambiavalute e dei mercanti. Le frasi che pronuncia ne spiegano il senso. Purifica il tempio per condannare severamente la commistione fra religione e denaro: dall'uomo di Dio si attende solo amore gratuito. Invita a distruggere il tempio per indicare l'inizio di un nuovo culto: non più la religione del tempio e dei sacrifici, non più luoghi separati e sacri. Ovunque si trovi, chi è in comunione con Cristo è unito a Dio e può adorare il Padre. Dalle pagine evangeliche emerge nitidamente in che cosa consiste il nuovo culto introdotto da Gesù: offrire l'esistenza in sacrificio vivo, attraverso le opere d'amore, il servizio generoso prestato all'uomo, specialmente al più povero, all'ammalato, all'emarginato, a chi ha fame, a chi è nudo. Chi si china davanti al fratello per servirlo, compie un gesto sacerdotale. Unito a Cristo, tempio di Dio, fa salire verso il cielo il profumo soave di un'offerta pura e santa.

Preghiera

Ti ringrazio, Signore,
perché non mi hai preso a frustate,
come hai fatto con i mercanti del tempio.
Me le sarei meritate
perché, qualche volta,
faccio anch'io come loro.

Vengo in chiesa
non per ascoltarti a cuore aperto, ma per metterti
sotto processo.

Vengo in chiesa
per farmi vedere dagli altri
ed anche per osservare chi c'è.

Vengo in chiesa
per mettermi da una parte
a chiacchierare con qualcuno.

Vengo in chiesa
per chiederti sempre qualcosa
senza mai pensare a donarti
quello che mi chiedi.

Vengo in chiesa
perché sono annoiato e non so dove andare.

Vengo in chiesa soltanto
per Natale e Pasqua
strascicato dalla tradizione.

Dammela, Signore, una frustata
perché impari a venire in chiesa
unicamente per fare memoria di te,
per lodarti, ringraziarti,
per accogliere la tua parola
e per consegnarti la mia,
ora che si è vestita di amore e di fiducia
in te, mio Dio. Amen.